

Primo dono per l'anno 1982

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Unsere Kunstdenkmäler : Mitteilungsblatt für die Mitglieder der Gesellschaft für Schweizerische Kunstgeschichte = Nos monuments d'art et d'histoire : bulletin destiné aux membres de la Société d'Histoire de l'Art en Suisse = I nostri monumenti storici : bollettino per i membri della Società di Storia dell'Arte in Svizzera**

Band (Jahr): **34 (1983)**

Heft 2

PDF erstellt am: **16.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

6. Beurteilung der Kulturinitiative

Die inhaltlichen Forderungen sind unterstützungswürdig. Die Prozentklausel ist jedoch staatspolitisch falsch und würde zu einem künftigen Verfassungsgerangel um Prozente führen.

6. Appréciation de l'initiative culturelle

Les propositions de l'Initiative méritent d'être soutenues quant au fond, mais la clause du pour-cent est une erreur, car elle entraînerait des disputes d'interprétation de la Constitution pour une question de pour-cents.

7. Zustimmung?

Nein (siehe Ziff. 6, «Prozentklausel»).

7. Approbation

Non (cf. ch. 6, «Clause du pour-cent»)

8. Gegenvorschlag?

Die GSK würde einen Gegenvorschlag begrüßen.

8. Contreproposition

La SHAS est favorable à une contre-proposition.

PRIMO DONO PER L'ANNO 1982

I MONUMENTI D'ARTE E DI STORIA DEL CANTON TICINO, VOL. III. L'ALTO VERBANO II: CIRCOLI DEL GAMBAROGNO E DELLA NAVEGNA, DI VIRGILIO GILARDONI

È con piacere che annunciamo la prossima uscita del III volume ticinese della Collana «*I Monumenti d'arte e di storia della Svizzera*». Si tratta del tomo l'*Alto Verbano II* (Circoli del Gambarogno e della Navegna) che sarà distribuito ai membri della Società nel corso della primavera quale primo dono per l'anno 1982.

Autore ne è il prof. VIRGILIO GILARDONI, già curatore dei volumi *Locarno e il suo circolo* uscito nel 1972 e *L'Alto Verbano I* (Circolo delle Isole) uscito nel 1979. Questo terzo volume contempla i villaggi e le borgate del circolo rivierasco del Gambarogno, prospiciente la città di Locarno e il «retroterra» locarnese da Minusio a Cugnasco, formante il Circolo della Navegna.

Le due regioni – Gambarogno e Navegna – pur non presentando capolavori artistici d'importanza eccezionale – consideriamo comunque gli affreschi quattrocenteschi di Cugnasco, Ditto e Curogna; la Cà di Ferro di Minusio costruzione singolare sia per la sua storia che per il suo aspetto o le chiese di Magadino e S. Abbondio ispirate al Neo-



Cugnasco, San Cristoforo di Curogna. Abside con la Majestas Domini di un maestro anonimo e la teoria degli Apostoli forse di Cristoforo da Seregno

classico milanese – hanno (almeno in parte) conservato intatto il paesaggio con il suo patrimonio di agglomerati omogenei, testimonianze dell'operato di artigiani e costruttori indigeni, luoghi non ancora devastati brutalmente dal turismo e dove fortunatamente non si è ancora affermata la moda delle pseudo-residenze.

Seguendo l'autore per esempio a Caviano, Scaiano, Scimiana, Indemini, Ronco di Gerra, fino a Viona, Contra e Mergoscia, impariamo ad apprezzare più che mai il senso per le strutture vivaci e funzionali di questi insediamenti: il gioco originale dei cubi, la dialettica fra abitazione e ambiente, l'intreccio di vicoli, terrazze e scale, gallerie e sottopassaggi sistemati secondo schemi sorprendenti, pur essendo fatti, tutti, del medesimo materiale: e l'espressione di quell'innato talento che i costruttori locali condividevano con i loro colleghi emigrati che, da Roma a Pietroburgo, eressero palazzi e chiese confermandosi maestri del Barocco. L'autore è riuscito a reperire, solo in Navegna, ben 372 nominativi di artigiani ed artisti, dei quali 52 erano indigeni e 260 maestri itineranti della regione; finora se ne conoscevano solamente 30.

L'*Alto Verbano II* è dunque un'opera ricca di nuovi risultati, documentante un'immane lavoro di ricerca. Gilardoni continua così il suo operato pionieristico, soprattutto nel campo degli studi socio-culturali sull'«architettura rustica» e sulla «struttura urbanistica» dei territori esaminati, gettando le basi per un'attività concreta di difesa del patrimonio culturale storico e artistico.